

pur qualche cosa s' insegnava nelle loro scuole monastiche.

Oltre i Firmani del Sultano avevano l' appoggio della Francia, dell' Austria e di *Propaganda fide*: i loro cinque conventi e le cinquantaquattro parrocchie possedevano rendite discrete: da dodici a quindicimila lire il vescovo, che portava il titolo di *Vicario apostolico*.

Adoperata tutta la loro influenza a preparare le vie dell' Austria, dovevano aspettarsene ogni favore: ma l' Austria sa far meravigliare il mondo colla sua ingratitudine. Non le poteva garbare il monopolio del cattolicesimo in un solo ordine religioso ben disciplinato; poteva temere che in altre circostanze le si rivolgesse contro l' influenza che le aveva giovato: le conveniva distruggerla dopo essersene servita. — Chi ha scrupoli non s' impieci di politica. — Quindi i Minori Osservanti, contro le loro legittime ma ingenuè aspettative, si videro subito contestati e diminuiti i privilegi e le immunità di cui godevano sotto il Turco; videro cessare il sussidio pecuniario che prima ottenevano da Vienna; e furono assoggettati alla rigorosa sorveglianza di un superiore croato venuto da Zagabria. Tanto che il padre monsignor Pasquale Vuicic, vescovo *in partibus* di Antifello e vicario apostolico, desiderando di evitare spiacevoli contatti col nuovo governo, lasciò fin dal 1880